



Santa Cesira (Cesaria) di Arles badessa, sorella di san Cesario, nacque nei dintorni di Chalon-sur-Saone intorno al 465. Cesira visse per un certo tempo in un chiostro di Marsiglia; il fratello san Cesario, creato vescovo di Arles nel 502, pensò a lei come alla futura superiora della comunità monastica femminile che intendeva introdurre nella sua città. Il primo monastero di religiose, però, costruito nei pressi di Arles, non era ancora ultimato che fu distrutto nella guerra tra Franchi e Burgundi (508), ma Cesario non si perse di coraggio e, terminate le lotte, fece costruire un secondo edificio nella stessa località del primo: dedicato a san Giovanni, il monastero fu inaugurato il 26 agosto 512 e la sua direzione venne affidata a Cesira o Cesaria, chiamata da Marsiglia. Per questa comunità Cesario redasse un'eccellente regola, i cui cardini sono la rinuncia a ogni proprietà personale, la perpetua clausura, l'esonazione dalla giurisdizione episcopale, l'ubbidienza alla superiora, detta matèr. Cesaria ebbe molte discepole e governò la comunità per oltre dieci anni: morì, infatti, poco tempo dopo la dedicazione della basilica di Santa Maria (524), forse nel 525, e fu sepolta presso il sarcofago che il fratello si era riservato. Onorata come santa già ai tempi di Venanzio Fortunato, che ne associa il nome a quello di Agnese, Cesaria è ricordata nel *Martirologio Romano* al 12 gennaio.

estratto da: <http://www.santiebeati.it>

da Centro Cultura Popolare